



PATTO PER APPALTI MPMI 4.0

FRA

UNINDUSTRIA – UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA FROSINONE LATINA RIETI VITERBO

E

CNA LAZIO, CONFCOMMERCIO LAZIO, CONFESERCENTI LAZIO

UNINDUSTRIA - Unione degli Industriali e delle Imprese Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo in persona del Presidente Filippo Tortoriello e del Presidente Piccola Industria Gerardo Iamunno, d'ora innanzi anche "Unindustria" o l' "Associazione";

e

CNA Regionale del Lazio, in persona del Presidente Erino Colombi, d'ora innanzi anche "CNA Lazio";

CONFCOMMERCIO Lazio in persona del Presidente di Asfo Sanità Dott. Massimo Riem

CONFESERCENTI Lazio, in persona del Presidente Valter Giammaria

Qui di seguito denominate singolarmente come la "Parte" e congiuntamente come le "Parti"

Premesso che

- a) UNINDUSTRIA – Unione degli Industriali e delle imprese Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo svolge funzioni di rappresentanza, tutela e assistenza delle proprie aziende associate di cui circa l'85% è costituito da MPMI e contestualmente promuove attività e progetti su temi strategici per la crescita del territorio laziale, in linea con le priorità della *mission* associativa;
- b) CNA Regionale del Lazio, rappresenta il livello di relazione, gestione strategica ed attuazione della rappresentanza d'interessi nella Regione, svolgendo funzioni di tutela degli interessi delle imprese associate nei rapporti con le istituzioni regionali;
- c) CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia - Lazio, attraverso le sue Associazioni/Unioni Provinciale e Interprovinciali presenti sul territorio regionale, tutela e rappresenta le imprese, le attività professionali e i lavoratori autonomi - in particolare nei settori della distribuzione commerciale, del turismo, dei servizi, dei trasporti e della logistica, un articolato mondo associativo, costituito prevalentemente, quasi il 90%, da MPMI. Obiettivo prioritario è lo sviluppo sociale ed economico volto a contribuire al benessere di tutta la collettività attraverso un'economia aperta, competitiva e di mercato
- d) CONFESERCENTI Lazio, rappresenta il mondo delle PMI che, con il loro dinamismo, danno un contributo ineguagliato al Pil e all'occupazione d'Italia. Il nostro proposito è contribuire alla crescita delle imprese attraverso la collaborazione con le istituzioni, con le organizzazioni sociali, economiche, culturali ed umanitarie. Su questi obiettivi, la Confesercenti promuove proposte su cui coinvolge le Istituzioni e le forze sociali italiane ed europee.

Considerato che

- e) Le MPMI costituiscono circa il 99% del tessuto imprenditoriale nazionale e rappresentano una componente cruciale di quello della regione Lazio. Questo segmento comprende infatti la grande maggioranza delle imprese esistenti sul territorio e una quota significativa degli occupati;
- f) le MPMI assorbono circa l'80% dei lavoratori in Italia;
- g) alle MPMI è attribuibile circa il 54% dell'export italiano;
- h) le MPMI in Italia e nel Lazio soffrono una crescente difficoltà a prendere parte alle procedure di gara ad evidenza pubblica;
- i) le difficoltà legate all'accesso ai bandi di gara pubblici riguardano in particolare:
 - Gli oneri amministrativi eccessivi, dovuti al numero di certificazioni e documenti richiesti;
 - Le dimensioni del contratto e il rispetto di requisiti finanziari sproporzionati per le MPMI;
 - Le difficoltà nell'ottenere informazioni riguardo alle opportunità di gara e/o mancanza di chiarezza in merito ai requisiti di partecipazione alle gare d'appalto;
 - Tempi ristretti per la preparazione dei documenti di gara;
 - Ritardo dei pagamenti da parte della PA
- j) le Associazioni di categoria UNINDUSTRIA, CNA Lazio, CONFCOMMERCIO Lazio, CONFESERCENTI Lazio intendono dare concreto supporto alle loro imprese al fine di superare i detti limiti e permettere lo sviluppo e la crescita del tessuto imprenditoriale da loro stessi rappresentato;
- k) le Parti intendono pertanto impegnarsi a promuovere congiuntamente progetti miranti al superamento dei detti limiti ed in grado di presentare una importante ricaduta economica e sociale a partire dal territorio della Regione Lazio;
- l) le Parti intendono portare avanti congiuntamente una serie di azioni miranti a migliorare l'accesso delle MPMI al mercato degli appalti pubblici ed a creare un contesto normativo ed economico ad esse più favorevole, sfruttando il valore del "fare sistema" tra le diverse associazioni;
- m) le Parti intendono portare avanti azioni di monitoraggio costante del mercato regionale e nazionale, utilizzando anche benchmark europei;
- n) le Parti intendono sviluppare congiuntamente servizi utili a supportare le MPMI nel dialogo con la Pubblica Amministrazione in tema di appalti pubblici;

- o) il presente Protocollo intende affermare con forza i principi fondamentali che devono contraddistinguere un'economia sana, che assume come priorità l'occupazione e la qualità del lavoro e dei servizi erogati;
- p) la condivisione tra tutte le Parti di tali progetti potrà consentire con maggior forza a sollecitare l'impegno di tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali a sostegno della loro attuazione.

Tutto quanto sopra premesso si conviene e sottoscrive quanto segue:

Articolo 1

Premesse

Le Parti dichiarano che le premesse di cui sopra sono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 2

Oggetto del protocollo

Il presente protocollo intende definire gli indirizzi e le linee di azione, condivise fra le Parti, per dar luogo ad un impegno coordinato, che favorisca la crescita economica e il superamento degli ostacoli che impediscono l'accesso delle MPMI al sistema degli appalti pubblici, attraverso la messa in atto di progetti e proposte congiunte tese verso questo obiettivo di cui la prima iniziativa, di durata pluriennale, è contenuta nel documento allegato al presente Protocollo (ALL.1).

Articolo 3

Impegni delle parti

Fermi restando gli obblighi e le competenze di ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente protocollo, le Parti si impegnano a collaborare per il conseguimento delle finalità dello stesso.

In particolare, le Parti si impegnano, nelle materie oggetto del Protocollo e per quanto possibile, a:

1. istituire tra le Parti un Comitato Interassociativo di coordinamento e monitoraggio degli obiettivi del Protocollo (*di cui all'art.7*);
2. favorire il dialogo con la Pubblica Amministrazione, segnalando criticità, inadeguatezze e limiti in particolare legati all'accesso ai bandi di gara pubblici per le MPMI;
3. favorire la diffusione della cultura della legalità, della trasparenza e del rispetto delle regole al fine di incrementare i livelli di responsabilità e correttezza, prevedendo azioni comuni con il coinvolgimento delle Istituzioni per un sano sviluppo dell'economia;
4. perseguire la ricerca di posizioni comuni e concordate con le istituzioni per gli interventi necessari alla semplificazione e al miglioramento dell'accesso delle MPMI al mercato degli appalti pubblici;
5. attivare un percorso di informazione e confronto tra le Parti e la Pubblica Amministrazione in tema di appalti, con l'obiettivo di condividerne l'andamento e le ricadute in termini produttivi ed occupazionali;
6. informare le altre Parti firmatarie il seguente Protocollo di contatti e canali aperti con le Istituzioni di riferimento (*Articolo 4*);
7. comunicare ed eventualmente redigere in modo congiunto eventuali comunicati stampa, lanci di Agenzia e posizioni tecniche che le Parti intendano emanare o che siano chiamate a rendere dalle Istituzioni di riferimento o da altri soggetti;
8. avviare una campagna informativa, presso i rispettivi associati e all'esterno, sui contenuti del presente protocollo.

Articolo 4

Istituzioni di riferimento e altri stakeholder

Le Istituzioni di riferimento e gli altri stakeholder per le attività e gli obiettivi del presente Protocollo, d'ora in poi chiamate "le Istituzioni", saranno - a titolo esemplificativo e non esaustivo - le seguenti:

Regione Lazio;

Comuni del Lazio;

Consip e MEF;

ANAC;

Governo e Parlamento;

Università

Articolo 5

Linee di intervento

Le linee di intervento vengono definite partendo dall'obiettivo principale del miglioramento dell'accesso ai bandi di gara per le MPMI.

Alla luce di ciò, vengono definite le seguenti linee di intervento:

1. Proporre una serie di azioni miranti a migliorare l'accesso delle MPMI al mercato degli appalti pubblici ed a creare un contesto normativo ed economico ad esse più favorevole, sfruttando il valore del "fare sistema" tra le diverse Associazioni;
2. Tenere monitorato costantemente il mercato italiano, utilizzando, eventualmente, anche benchmark europei, grazie ad un indicatore annuale dello stato di stress delle MPMI nel campo degli appalti pubblici;
3. Creare un contesto di dialogo costante tra le MPMI e la Pubblica Amministrazione in tema di appalti;

4. Sviluppare servizi utili a supportare le MPMI nel dialogo con la Pubblica Amministrazione in tema di appalti.
5. Attivare una campagna di comunicazione finalizzata alla diffusione dei contenuti del protocollo e delle attività che verranno portate avanti dalle Parti.

Le parti ribadiscono che le misure sopra indicate sono state congiuntamente individuate quale elemento imprescindibile per favorire lo sviluppo produttivo del territorio, il superamento degli ostacoli che impediscono l'accesso delle MPMI al sistema degli Appalti Pubblici e la crescita delle stesse.

Il Comitato Interassociativo (*di cui all' art. 7*) potrà individuare ulteriori linee di intervento coerenti con l'oggetto e lo scopo del presente Protocollo.

Articolo 6

Implementazione e modalità operative

Il Tavolo di confronto e coordinamento, (*di cui all' art. 7*), definisce le azioni ovvero le progettualità atte ad implementare le linee di intervento.

In particolare, con il presente Protocollo vengono già identificate le seguenti azioni:

- a) attuazione di una campagna di comunicazione finalizzata alla diffusione dei contenuti del Protocollo e delle attività che verranno portate avanti dalle Parti.
- b) esercizio di un'intensa attività di lobbying verso il governo centrale e locale volta all'istituzione della figura di "Ambasciatore delle MPMI" ed alla definizione dei suoi attributi specifici, i poteri e la mission;
- c) implementazione di azioni volte al dialogo e alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e creazione di un tavolo di confronto con le Istituzioni;
- d) promozione di programmi formativi declinati al fine di innalzare gli standard qualitativi e gestionali delle aziende;
- e) creazione di un indicatore annuale di stress delle piccole-medie imprese in ambito di appalti pubblici al fine di verificarne lo stato sulla base di parametri predefiniti ed eventuale realizzazione di un benchmark con i bandi pubblicati da altri Paesi Europei ed affini all'Italia per caratteristiche;

- f) aggiornamento ed integrazione annuale di tale indicatore e calcolo di eventuali ricadute sul PIL regionale annuo;
- g) analisi di benchmark in particolare rispetto al “modello coreano” per quanto riguarda i tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione e al “modello Sardegna” per quanto riguarda il tavolo di confronto con la Pubblica Amministrazione;
- h) analisi del deliverable prodotti ed eventuali proposte di azioni correttive da trasferire agli interlocutori della Pubblica Amministrazione;
- i) realizzazione, ove possibile, di una proiezione della variazione del PIL a seguito degli effetti correttivi individuati;
- j) presentazione dei risultati emersi al 30 giugno (data ipotizzata) di ogni anno in occasione della presentazione alle Camere riunite del disegno di Legge specifico per le MPMI;

Articolo 7

Comitato Interassociativo

Le Parti, al fine di favorire la crescita economica ed occupazionale delle MPMI con particolare riferimento al loro accesso a bandi di gara pubblici, si impegnano a promuovere la costituzione di un Tavolo di confronto (di seguito “il Tavolo”), finalizzato a individuare, monitorare e implementare l’andamento e l’efficacia delle azioni messe in campo nel quadro del presente protocollo.

Le Parti si impegnano altresì a realizzare incontri periodici di monitoraggio, in relazione allo stato di avanzamento delle azioni messe in campo, per valutare l’andamento economico e occupazionale del territorio anche attraverso l’individuazione di una base informativa comune.

Il Tavolo sarà composto da rappresentanti di ciascuna Parte e avrà la facoltà di avvalersi di esperti in funzione delle necessità operative di ciascuna specifica iniziativa.

Il Tavolo verrà presieduto annualmente a turno da ciascuna Associazione. Il primo anno la presidenza sarà in capo ad UNINDUSTRIA promotrice dell’iniziativa.

Articolo 8

Durata

Il presente protocollo sarà valido ed efficace tra le Parti per 5 anni, con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto il 27 giugno 2018

PER UNINDUSTRIA

IL PRESIDENTE

Filippo Tortoriello

PER UNINDUSTRIA PICCOLA INDUSTRIA

IL PRESIDENTE

Gerardo Iamunno

PER CNA Lazio

IL PRESIDENTE

Erino Colombi

PER CONFCOMMERCIO Lazio

IL PRESIDENTE ASFO SANITA'

Massimo Riem

PER CONFESERCENTI Lazio

IL PRESIDENTE

Valter Giammaria

Redatto in quadruplica originale

